

**UN GRANDE** occhio elettronico che vigili sugli accessi nelle zone a traffico limitato. E che faccia poi scattare le sanzioni per chi non rispetta i divieti. Questo è Sirio, un sistema già in vigore in città come Bologna e Ravenna. Sulla possibilità di una introduzione in centro storico (segmento della città già in forte sofferenza) da parte del Comune piovono una serie di reazioni. Partiamo da Ascom-Confcommercio. «Anziché pensare e programmare strategie per rendere competitivo il nostro centro storico rispetto agli altri centri, naturali o artificiali che siano — si legge nella nota dell'associazione — l'amministrazione viceversa ritiene di istituire strumenti volti ad affievolire i livelli attrattivi del cuore della città. Sirio è un ennesimo segnale che si aggiunge a quelli negativi già in essere, quali l'eccessivo costo della sosta, della viabilità e di accesso al centro

## LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA Commercianti contrari: «Così si uccide il centro storico»

**L'OPPOSIZIONE**  
«Sarà un disincentivo  
alla frequentazione  
del cuore della città»

storico che non funzionano. Il messaggio che viene trasmesso corrisponde a quello di una città che sanziona inesorabilmente chi sgarra e di un Comune che programma la costruzione di 'mura-

glie' elettroniche per ostacolare l'accesso all'area più penalizzata del territorio. L'esatto opposto di quel che si dovrebbe programmare: una città e un centro cittadino competitivi e aperti all'accoglienza di quanti lo vogliono frequentare e visitare; non chiusa e pronta a respingere i potenziali avventori quale quella immaginata».

«**CI SONO** molte cose da fare per il nostro centro storico e l'ipotesi

di installare Sirio non è sicuramente nell'elenco delle prime 100 — puntualizza il direttore di Confesercenti forlivese Giancarlo Corzani —. Solo l'assessore al bilancio poteva presentare in modo così improvvido uno strumento, Sirio, che è stato comunque accolto da polemiche». Per il capogruppo del Pdl Alessandro Rondoni «si vuole uccidere il centro storico. Il nostro gruppo consiliare ha presentato una mozione e la giunta non ha ancora convocato il consiglio comunale su questo tema». Critici anche altri tre esponenti del Pdl, **Luca Bartolini**, Stefano Gagliardi e Alessandro Spada. «Il sistema Sirio costituirà il più grande disincentivo possibile alla frequentazione del cuore della città. In questo modo il Pd otterrà due obiettivi: far cassa sulle spalle dei malcapitati automobilisti e demolire definitivamente l'economia del centro storico. Il Pdl contrasterà una simile idea».

